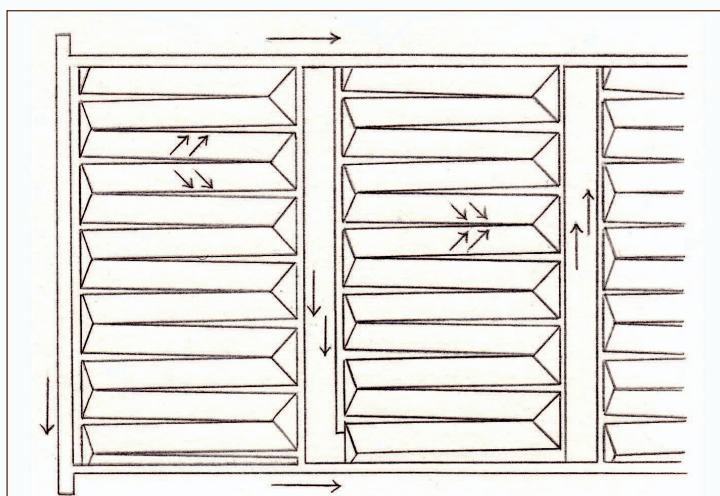


# Le marcite

Una marcita è un particolare prato stabile irriguo che consente la crescita dell'erba anche nel periodo invernale, garantendo fino a 9 sfalci all'anno. Ciò è possibile grazie ad un particolare sistema di irrigazione praticata nel periodo invernale, quando una lamina di acqua a temperatura costante di 10-12°C viene fatta scorrere sulla superficie del prato impedendo al terreno di gelare. Lo scorrimento continuo dell'acqua è garantito dal fatto che la superficie del prato è predisposta in piani inclinati, detti "ali" serviti da una serie di canaletti, detti "maestri". Questi canali sono a fondo cieco per cui l'acqua tracima, scorre sul campo dopodiché defluisce nei canali detti colatori. L'acqua, proveniente dal colatore di una marcita viene convogliata al canale adacquatore della marcita posta più a valle e riutilizzata per irrigare. Gli ambienti a marcite sono in pericolo di scomparsa a causa dei cambiamenti nelle pratiche agricole. Un censimento svolto nel Parco mostra, infatti, come le marcite siano passate da 400 ettari nel 1992 a 198 ettari nel 2000.



Schema di circolazione dell'acqua in una marcita

## ■ Perché sono utili

**Aumentano la biodiversità**, favorendo la presenza di molte specie di uccelli ed anfibi, in particolare nel periodo invernale. Sono, infatti, un luogo di alimentazione per molti animali (crostacei, insetti, anellidi, ecc.) che a loro volta costituiscono il nutrimento per molti uccelli fra cui pavoncelle, aironi cenerini, garzette ed altri. Spesso costituiscono anche luogo idoneo per la sosta degli uccelli migratori. La presenza dell'acqua già nel mese di febbraio favorisce la **deposizione di uova** da parte delle rane e dei rospi, in particolare della rana di Lataste, specie endemica, ossia esclusiva, della Pianura Padana.

Sono una **testimonianza di un'agricoltura praticata nel passato** da generazioni di contadini che hanno plasmato il paesaggio lombardo rendendolo unico nel suo genere. Alcuni agricoltori alimentano ancora il bestiame utilizzando il foraggio ricavato dallo sfalcio delle marcite. Pratica ormai rara dopo l'avvento dei mangimi concentrati, prodotti da colture diverse dai prati, spesso localizzate in luoghi distanti.





## Gli incentivi

- **Misura 214 "Pagamenti agroambientali"** azione C "Produzioni vegetali estensive" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. L'azione consiste nel mantenere o costituire prati stabili e prati polifiti da vicenda in pianura.

Informazioni presso il Parco Agricolo Sud Milano <http://www.provincia.mi.it/parcosud/contatti/index.html> e la Provincia di Milano <http://temi.provincia.milano.it/agricoltura/Sviluppo/sviluppo.asp>.

- **Progetto Speciale Agricoltura** - Aiuti a favore delle aziende agricole che rientrano nelle aree protette. (L.R. 86/83).

Ogni 5 anni viene indetto un bando per l'assegnazione di contributi per la gestione delle marcite e annualmente vengono stipulate convenzioni per la manutenzione delle rogge e dei sentieri che afferiscono alla marcita. Informazioni presso il Parco Agricolo Sud Milano <http://www.provincia.mi.it/parcosud/contatti/index.html>.

- **Fondi per interventi** finalizzati ad uno sviluppo rurale compatibile con la valorizzazione delle risorse faunistiche ed ambientali ai sensi della L.R. 26/93.

Informazioni presso la Provincia di Milano [http://www.provincia.milano.it/caccia\\_pesca/contattaci.shtml](http://www.provincia.milano.it/caccia_pesca/contattaci.shtml).

## ■ Come gestirla

Assicurare la **presenza dell'acqua in tutto il periodo invernale** e possibilmente fino alla primavera garantendo così un luogo di deposizione per la fauna anfibia.

**Evitare l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti**, soprattutto nel mese di febbraio, quando gli anfibri iniziano a popolare la marcita.

**Mantenere in buono stato i canali**, facendo attenzione, durante le pratiche agricole, a non eliminare le ovature di anfibri. È consigliabile effettuare le operazioni di controllo della vegetazione in periodo autunnale-invernale al di fuori del periodo di riproduzione degli animali. Assicurarsi, durante gli sfalci primaverili della marcita, **l'assenza di nidificazioni al suolo**. In caso di presenza evitare lo sfalcio fino all'involto dei piccoli.

**Evitare l'ingresso di pesci** nei canali di maggiori dimensioni mediante l'apposizione di reti e griglie, per facilitare la sopravvivenza dei girini e delle larve di alcuni insetti, come le libellule.

## La normativa

*Ai sensi dell'art. 44 delle Norme tecniche di Attuazione del Parco (D.G.R. n. 7/818 del 3 agosto del 2000) le marcite sono tutelate come elementi storici e naturalistici del paesaggio agrario.*

*Le marcite sono dei prati stabili particolari e, in quanto tali, sono soggette alle norme della condizionalità sui prati stabili. Si veda in proposito la scheda relativa.*